

I consistenti arrivi di vacanzieri fanno sperare nella ripresa. Dal 25 al 27 settembre torna Travelexpo a Città del Mare

Il risveglio del turismo siciliano dopo la crisi

**Simonetta Trovato
PALERMO**

Doveva essere l'anno del rilancio definitivo della Sicilia come meta turistica internazionale, invece si è trasformata nell'estate del Covid-19. Ma, nonostante il turismo sia crollato in un incubo a causa dell'emergenza sanitaria che ha fatto emergere anche tutte le fragilità del sistema, in Sicilia si sono registrati dati incoraggianti, insufficienti a ripianare le perdite ma utili per stimolare il settore a trovare segmenti alternativi di business su cui investire.

Se si considera la stagione 2019 gli arrivi sono più che dimezzati ma ad agosto l'aumento delle presenze è salito fino al 50 per cento e a Ferragosto è stato perfino difficile trovare un posto libero nelle mete più gettonate dell'Isola. A confermare che la Sicilia è stata tra le mete preferite è la statistica di Assaeroporti secondo cui per la prima volta gli scali di Catania e Palermo si sono piazzati rispettivamente al terzo e al quarto posto per numero di passeg-

geri in un'ipotetica classifica italiana che vede in testa Milano Malpensa e Roma Fiumicino. Fontanarossa ha raggiunto il milione di transiti nel periodo estivo con un gap di circa il 45 per cento con l'anno scorso mentre nei primi ventigiorni di agosto il Falcone e Borsellino ha segnato il 39,3 per cento in meno superando quota trecentomila contro i cinquecentomila viaggiatori dell'epoca pre-Covid. La pandemia e il lockdown, insomma, si sono fatti sentire «ma dalla crisi possono nascere grandi opportunità se si avrà capacità e volontà di rinnovare l'offerta turistica nel quadro di una visione più complessiva e meno settaria, che punti ad un nuovo modello di organizzazione nell'ambito di una normativa legislativa adeguata alla realtà», dice Toti Piscopo, amministratore unico della Logos e direttore editoriale di Travelnostop.com, nonché ideatore e organizzatore di Travelexpo, la borsa globale dei turisti che si svolgerà dal 25 al 27 settembre al resort Città del Mare di Terrasini. La ventiduesima edizione della manifestazione, la cui consueta data di aprile era stata annullata per il Coronavirus, si aprirà con l'assegnazione di un premio alla migliore tesi di laurea sul turismo ma soprattutto metterà in contatto gli agenti di viaggio con le imprese turistiche. «Travelexpo - continua Piscopo - tornerà ad ospitare il workshop nel rispetto del distanzia-

mento sociale e delle linee guida indicate per questo tipo di eventi».

Intanto i protagonisti del comparto, dagli albergatori alle guide passando per agenti di viaggio, aspettano ancora i 75 milioni stanziati dal governo regionale, finalmente sbloccati dalla Comunità europea anche se si è ancora in attesa dei bandi. «Il 50 per cento in meno di turisti, soprattutto stranieri - spiega ancora Piscopo - è confermato ma le compagnie aeree non hanno mollato la Sicilia, anzi hanno inaugurato nuovi voli come i Tajaran jet da Catania, Palermo e Comiso; Albastar su Birgi e Wizzair con un collegamento per Milano Malpensa da Palermo e Catania. Msc Grandiosa, nella sua prima crociera, ha fatto scalo nel capoluogo siciliano inserendolo nella programmazione fino a marzo del prossimo anno e anche il bonus vacanze, seppure ha disatteso le previsioni della vigilia, ha avuto effetti positivi. I segnali di ripresa ci sono ma adesso occorre che i protagonisti del settore, a cui ci rivolgiamo, facciano la loro parte. Così come la politica deve intervenire con azioni mirate che sostengano gli operatori puntando su un nuovo modello di organizzazione e di regolamentazione della filiera per poter competere sul mercato, individuandone fette ancora inesplorate che potrebbero produrre enormi benefici per la nostra economia». (*SIT*)



Toti Piscopo. Dirige Logos



Peso:23%